DOMENICA 7 GENNAIO 2024 FESTA DEL BATTESIMO

Il tempo natalizio termina oggi con la festa del Battesimo di Gesù che abbiamo appena contemplato neonato nel presepe, adorato dai pastori e dai magi, e ora lo ritroviamo adulto al fiume Giordano per farsi battezzare. Il battesimo che riceve da Giovanni Battista, come descritto nei vangeli, non è esattamente come quello ricevuto da noi, da neonati o da adulti. È lo stesso Battista che al fiume Giordano predica e battezza, ad affermare che il suo battesimo è diverso, lui lo fa con l'acqua, dopo di lui, invece, arriverà qualcuno più forte, tanto da non sentirsi nemmeno degno di slacciagli i sandali, e questi battezzerà in Spirito Santo. Gesù si unisce quindi alla folla e riceve il battesimo con acqua, simbolo di purificazione che scorre su un cuore pentito e desideroso di conversione. Lui, Figlio di Dio, il Santo, anzi il Santissimo dove non c'è traccia d'imperfezione, perché si è fatto in tutto simile agli uomini fuorché nel peccato, ha però accettato di assumere il nostro per liberarcene, e inizia mettendosi in fila con i peccatori per ricevere il battesimo di penitenza di Giovanni, Lui che non ne aveva bisogno. Lo fa non di sua iniziativa, ma in obbedienza al Padre che l'ha inviato per l'opera di redenzione, e il Padre approva il comportamento del Figlio mandando su di Lui, appena ricevuto il battesimo, lo Spirito sotto forma di colomba e facendo udire la sua voce che lo dichiara suo Figlio amato in cui ha posto il suo compiacimento, la sua gioia, il suo gradimento. Gesù può così iniziare il suo ministero, ora è pronto per la sua missione terrena, quella di Salvatore, come indica il suo nome, e la può compiere in quanto Figlio di Dio e dell'uomo; al Giordano queste due nature sono messe in evidenza, l'uomo Gesù accetta di partecipare a un rito di penitenza e nello stesso tempo Dio lo dichiara pubblicamente suo Figlio, è Figlio di Dio. Grazie a questo gesto di profonda umiltà che ha aperto la vita pubblica di Gesù e avrà il suo compimento sulla croce, si avverano in Lui le parole del Battista: Egli è colui che battezza in Spirito Santo. Noi, infatti, siamo battezzati con l'acqua, ma essa è solo il segno materiale di ciò che accade e che i nostri sensi non possono percepire; l'acqua è simbolo dello Spirito che lava la colpa ereditata in Adamo e ci rende figli di Dio, figli nel Figlio Gesù che ci ha ottenuto il battesimo nuovo nello Spirito Santo. La maggior parte di noi, forse, è stata battezzata da piccoli, senza consapevolezza quindi, ma chi l'ha chiesto per noi era cosciente che il Padre in quel momento si stava chinando su di noi per riconoscerci come figli amati, e da adulti ognuno è diventato responsabile della grazia ricevuta col Battesimo; essere figli di Dio è, infatti, un dono grande da vivere con gioia e responsabilità affinché il Padre possa compiacersi anche in noi. Tutto questo ci richiama la festa odierna, e sia davvero la festa del Battesimo di Gesù e la festa della riconoscenza per il battesimo che Egli ci ha ottenuto, festa di gioia per essere anche noi figli amati da Dio, ma pure di un rinnovato impegno a viverlo con più coerenza.

Dai "Discorsi" di san Gregorio Nazianzeno vescovo (Disc. Per il Battesimo del Signore, 14):

"Onoriamo dunque in questo giorno il battesimo di Cristo e celebriamo com'è giusto questa festa. Purificatevi totalmente e progredite in questa purezza. Dio di nessuna cosa tanto si rallegra, come della conversione e della salvezza dell'uomo. Per l'uomo, infatti, sono state pronunziate tutte le parole divine e per lui sono stati compiuti i misteri della rivelazione.

Tutto è stato fatto perché voi diventiate come altrettanti soli, cioè forza vitale per gli altri uomini. Siate luci perfette dinanzi a quella luce immensa e sarete inondati dal suo splendore soprannaturale".